

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

Commissione Scientifica

Verbale della riunione tenutasi a Massa il 06-10-2011

Presenti con incarichi: Steinberg Bruno, Martellini Davide, Malcapi Valentina, Giannini Elena

Altri presenti: Occhini Franco (GSAVALF), Leonardi Cristian (GSAV), Tartaglia Gianluca (GSAV), Piccini Leonardo, Fiaschi Monica (GSAA), Vanelli Giancarlo (GSAA), Magnani Danilo (GSAA), Marchi Federico (GSAA), Moisè Benedetta (GSAA), Del Testa Stefano (SPG), Rossi Vanessa (SPG), Fabbri Annalisa (GSAV), Vasuani Alessandro (GSAVALF), Monetti Daniela, Gasparotti Duilio (GSAA), Branca Giorgio (GSAA), Ricci Nadia (GSAA), Fazzo Gilda (GSAA), Mariannelli Giampaolo (USP)

1) Progetto Aste Piezometriche

Malcapi informa i presenti che in data 18 settembre 2011 sono state posizionate le aste per la misurazione della portata alle sorgenti della Pollaccia, al Frigido e ad Equi Terme.

Vengono mostrate le foto scattate in occasione del posizionamento.

Spiega che le aste sono parte del progetto relativo allo studio delle sorgenti. La Federazione possiede uno strumento per la misurazione di portata e conducibilità, che, insieme alla misurazione della pressione, fornirà i dati necessari al monitoraggio della portata della sorgente.

Lo strumento non è mai stato utilizzato fino ad ora. E' necessario decidere a quale risorgenza collocarlo per i prossimi mesi, durante i quali saranno raccolti i dati dei parametri da monitorare.

Segue discussione sulla risorgenza da monitorare.

Piccini osserva che Equi Terme è senza dubbio la sorgente più interessante è Equi Terme, essendo quella della quale si hanno meno informazioni. La Pollaccia è però la più facilmente accessibile per il recupero dei dati.

La proposta viene accettata all'unanimità e viene deciso di monitorare la sorgente per tutta la stagione.

Steinberg si offre di occuparsi, insieme a chi è interessato, del posizionamento dello strumento. Carrozzina, pur non essendo presente, ha dato la propria disponibilità e si unisce anche Alessandro Valsuani.

Si discute sul settaggio dell'intervallo di tempo di campionamento dei dati e viene deciso di avere una lettura ogni 15 minuti.

Dopo il posizionamento, Malcapi si dice intenzionata a fissare una data, nella quale tutti gli interessati a partecipare alla raccolta dei dati possono vedere come si scaricano i dati e come si utilizza il programma.

Viene scelta come data il fine settimana 26 e 27 novembre 2011, in occasione del quale potrebbe anche essere effettuata la prossima colorazione colorazione.

Piccini, alla luce di eventuali colorazioni future, propone di posizionare lo strumento alla sorgente alla quali potrebbe affluire l'acqua colorata.

Malcapi comunica che Luigi Micheli ha contattato il Servizio Idrologico della Regione Toscana, per monitorare in continuo le sorgenti alle quali sono state posizionate le aste e chiedendo di poter effettuare un sopralluogo congiunto per posizionare la loro strumentazioni in supporto a quella della FST.

Piccini avanza dei dubbi sulla tempistica e sulla possibilità di poter usufruire dei dati raccolti dalla Regione.

Malcapi sottolinea la necessità di diffondere la notizia del posizionamento delle aste, per fare in modo che chi si trova a passare dalle sorgenti sia invogliato ad effettuare una lettura, prenderne nota e poi registrare i dati rilevati sul sito FST. Steinberg creerà sul sito FST una sezione, nella quale chiunque potrà inserire i dati delle letture rilevate.

Invita inoltre ad inviare un messaggio su Speleo.it e su La Scintilena con le istruzioni per leggere i dati ed inserirli sul sito FST.

Piccini dice che per effettuare le tarature è necessario un mulinello. Duilio Gasparotti si metterà in contatto con Carrozzina, che si era già detto interessato a costruire il mulinello, per tentare insieme di costruire lo strumento entro il fine settimana del 26-27 novembre.

2) Pannelli per Lessinia

Le bozze dei pannelli realizzati da Piccini e Giannini vengono mostrati ai presenti, che scelgono all'unanimità la bozza #3 come layout per i pannelli.

Si discute sull'allestimento dei pannelli al raduno. Malcapi propone di richiedere uno spazio nell'area mostre, all'interno del quale esporre i pannelli, proiettare in continuo o il filmato "Le vene dei monti" oppure le foto relative al posizionamento delle aste, opportunamente sistemate, e magari appendere al soffitto i numeri di Talp dall'alto.

Leonardi ricorda di aver già richiesto all'organizzazione di Lessinia un'aula dedicata, all'interno delle scuole, dove allestire lo stand per la vendita degli abbonamenti di Talp ed allestire la mostra.

Malcapi si offre di chiamare gli organizzatori del raduno e chiedere uno spazio dedicato alla mostra; in caso di rifiuto, verrà utilizzata l'aula dello stand FST.

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

Il GSAA offre la tv ed il lettore dvd per la proiezione del video. Il recupero dell'attrezzatura sarà definito nelle prossime settimane.

3) Progetti per l'autunno

Malcapì comunica che la ditta B&B non vende più né fluoresceina né tinopal. La Commissione Scientifica possiede ancora del colorante, che verrà utilizzato per le prossime colorazioni, ma si rende necessaria l'individuazione di una soluzione alternativa quanto prima.

Come prossima colorazione, dopo la colorazione all'Abisso dei Draghi Volanti ed il suo risultato, propone di scegliere una cavità sul versante sud del Monte Sumbra.

Segue discussione sulla grotta da colorare.

Viene deciso di colorare l'Abisso del Piloro in data 26 e 27 novembre così\ definiamo meglio il limite frigido-pollaccia sul sumbra e perché\ e\ funzionale al fatto che lo strumentino e\ alla pollaccia (nella speranza che vada lì\).

Durante la discussione, viene ritenuta di indubbio interesse la colorazione all'Abisso Satanachia. Piccini si incarica di contattare il GSL. In base alla risposta, verrà deciso quando effettuare la colorazione.

Nel caso fosse possibile colorare entrambe le grotte durante lo stesso fine settimana, saranno utilizzati tinopal (sul Sumbra) e fluoresceina (a Satanachia).

4) Carta delle sorgenti

Mariannelli illustra lo stato di avanzamento del progetto.

La preparazione della base topografica 1:25000 è appena stata ultimata. Verranno ora posizionati gli ingressi delle grotte, una volta avuti i dati aggiornati del catasto, e le sorgenti, che saranno numerate progressivamente in mancanza di un catasto delle sorgenti.

Viene mostrata la base cartografica.

La carta sarà stampata in due fogli in formato A0, sul retro della quale sarà posto l'elenco delle cavità corredate di dati catastali e l'elenco delle sorgenti con legenda.

Mariannelli e Piccini comunicheranno le dimensioni della carta e Steinberg chiederà un preventivo per la stampa di due fogli con il fronte in quadricromia ed il retro b/n.

Si discute sulla possibilità di inserire le informazioni raccolte con le colorazioni effettuate.

5) Varie ed eventuali

Steinberg spiega che durante l'ultima riunione del CF è stato deciso di demandare alla Commissione Scientifica il compito di creare un gruppo di lavoro per redigere linee guide, che servano ai caveristi nel caso in cui incorrano in falle e fratture ed indichino come agire, per impedire alla marmettola di penetrare nella falda acquifera.

Malcapì ribatte che possono essere forniti i criteri per valutare quali azioni devono essere compiute in accordo alla situazione e solleva la questione degli interlocutori con i quali interagire.

Si discute sulla proposta di Steinberg e sulla fattibilità.

Malcapì suggerisce di iniziare interagendo con un imprenditore interessato, per poi passare all'incontro con gli operai, ai quali spiegare come funziona un ambiente carsico dal punto di vista teorico, andare sul piano di cava e pensare insieme a loro come agire nelle varie situazioni che possono incontrare in cava.

Piccini sostiene che il soggetto preposto a portare avanti un'iniziativa di questo è il Parco delle Alpi Apuane, che ha l'autorità per imporla alla cave nel suo territorio e può chiedere l'intervento della FST in fase di redazione delle linee guida, chiedendo l'ausilio di un ingegnere, ma sarebbe necessario anche istituire un controllo per sincerarsi che il lavoro sia svolto seguendo i criteri.

Malcapì fa presente che la legge a tutela dell'ambiente già esiste e basterebbe da sola, se fosse applicata. Auspica un appoggio concreto da parte del Parco, che vigili ed in qualche maniera possa incentivare l'applicazione delle regole. Non esclude la possibilità di organizzare un corso di formazione, attingendo a fondi europei.